



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Genova  
e le province di Imperia, La Spezia e Savona



REGIONE  
LIGURIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA



Enrico Giannichedda  
Istituto di Storia della Cultura Materiale

L'attività dell'ISCuM per il Piano territoriale di  
Coordinamento della Liguria

**14 MARZO 2017**

**GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO**





# Presentazione

*Il presente volume, con i suoi numerosi allegati cartografici, contiene gli studi e le analisi preliminari che hanno costituito il supporto scientifico del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria.*

*Non sempre, quando si redige uno strumento di pianificazione territoriale, si pubblicano, accanto agli elaboratori ufficiali a contenuto dispositivo, che sono oggetto dell'atto deliberativo, anche gli studi preliminari: anzi, ciò accade piuttosto raramente.*

*Le ragioni di questa prassi sono diverse. La più banale e "innocente" consiste nella difficoltà e nel costo nella preparazione editoriale e nella stampa di documentazione cartografica ampia e in molti casi non agevole riproduzione. Una ragione altrettanto comune è la scarsa rilevanza che talvolta le "analisi preliminari" hanno rispetto al piano. Una terza ragione consiste non di rado nella manifesta contraddizione tra le indicazioni sviluppate in sede analitica e le scelte del piano, che devono essere condizionate da condizionamenti "politici" (nella migliore delle ipotesi) per ottenere il consenso e l'approvazione. In tali casi, si preferisce ovviamente non divulgare troppo i risultati degli studi preliminari e i suggerimenti degli esperti che li hanno redatti.*

*Quando ho proposto alla Giunta Regionale di deliberare la pubblicazione dei materiali*

Genova, Luglio 1989

Ugo Signorini  
Assessore all'Urbanistica



REGIONE LIGURIA

10 TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PALEONTOLOGICO  
UDI PROPEDEUTICI

OGIA E  
FIA

ISCUM  
Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22417 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 2

AZIONE

ISCUM  
Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22418 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 3

ITALI

ISCUM  
Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22419 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 4

LOGIA

ISCUM  
Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22420 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 5

ISCUM

Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22421 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 6

ISCUM

Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22422 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 7

ISCUM

Istituto di Storia Cultura Materiale  
BIBLIOTECA  
N° 22423 di catalogo  
Sala 6-22  
Scaffale 8

1

4

6



RELAZIONI



# Emergenze storico-archeologiche

Tiziano Mannoni

La localizzazione delle emergenze storico-archeologiche, necessaria per analizzare l'aspetto regionale, richiede diverse scelte iniziali di varia natura, ma è anche in grado di fornire nuove conoscenze che sfuggono alle analisi particolari del territorio.

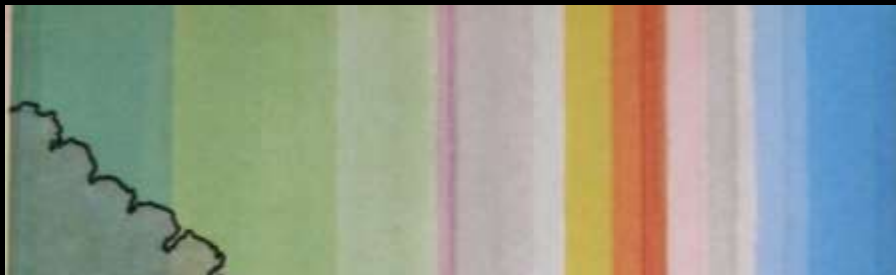
La prima scelta è imposta dalla brevità dei tempi disponibili rispetto a quelli richiesti normalmente dalle ricerche storico-archeologiche condotte sul terreno. Ci si deve quindi accontentare della raccolta di emergenze già note, o facilmente verificabili su indicazioni toponomastiche e morfologiche, con tutte le limitazioni quantitative che un tale procedi-

cercando almeno di non introdurre le limitazioni qualitative e cronologiche specializzazioni accademiche (preistoria, archeologia classica

zionale esiste comunque: bisogna che l'emergenza abbia ancora una sua presenza nel paesaggio così come è ora. Presenza che non può essere giudicata soltanto in base a valori estetici, spesso soggettivi, o deturpati da interventi non rispettosi, ma tenendo conto che il territorio quale "deposito delle umane fatiche", come ebbe già a definirlo Carlo Cattaneo più di cento anni fa, contiene una stratificazione di segni e di memorie material-



RELAZIONI



## Comune: LAVAGNA

sezioni n°: 232050 - 232090

tavole n°: 11

S1. - *San Giulio di Centaura*. Chiesa barocca in posizione p

## Comune: LEIVI

sezioni n°: 232050 - 231040 - 231080

tavole n°: 10-11

11-12. - *Bocco e Casa Michelangelo*. Valichi di comunicazione  
Chiavari e la Fontanabuona.



RELAZIONI

## Comune: ZIGNAGO

sezioni n°: 233100 - 233090 - 233050 - 233050

tavole n°: 12

F1. - *Monte Zignago*. Borgo arroccato altomedievale abbandonato nel XIV secolo.  
F2. - *Costa Castellaro*. Toponimo, morfologia e tracce archeologiche di villaggio fortifica-  
to figure.

F3. - *Serramaggiore*. Borgo arroccato medievale in posizione di controllo sulla mulattiera  
di Godano (Sestri Levante - Pontremoli).

F4. - *Novà*. Villaggio arroccato protostorico.

F5. - *Poggio Castellaro*. Villaggio arroccato dell'Età del Bronzo e dell'Età del Ferro, riul-  
lizzato nell'Alto Medioevo come caposaldo militare.

F6. - *Piana Dámigie*. Tracce di caposaldo militare altomedievale in posizione arroccata  
adatta al controllo territoriale.

io arroccato dell'Età del Bronzo, fortificazione bizantina e  
riodo feudale.

letta moderna dove la mulattiera di crinale da Lévanto a  
trasversali verso Piacenza.

VI secolo) sulla mulattiera Sasseta-Oradoro-Godano.

ad arco del XVIII secolo.

etra sulla mulattiera del borgo medievale di Serramaggiore.

io e valico tra la "strada" del sale o Regia proveniente da

e la mulattiera Lévanto-Parma.

o per Zeri e il passo dei Due Santi sull'antico confine fra  
i e il Granducato di Toscana.

; Lévanto-Parma con cappelletta moderna facilmente con-

ul torrente Cassarola.

-valico.

R1. - *Serò*. Borgo rurale compatto con case-torri del secolo XV sulla mulattiera Lévanto-  
Parma, molto usata a partire dal Medioevo.

di tipo rurale con casa padronale del secolo XVIII.

fortificata del XVIII secolo su ripiano di mezzacosta.

nservato di casa di pendio del XVI secolo in nucleo abitato  
nti dei secoli XVI-XVII-XVIII.

no con ruota in legno.

e nucleo di case su ripiani terrazzati sovrastanti il torrente.  
ato di origine tardomedievale con cappella, casa-torre ed  
I secolo.

el XVIII secolo.

di origine tardomedievale con cappella romanica ricostrui-  
li XVII e XVIII, casa-torre del secolo XV e abitazioni varie-  
ed il XIX secolo.

io altomedievale di capanne.

di case medievali lungo la mulattiera della foce Cerreta.  
a carattere rurale con case dei secoli XVI-XVIII, cappella  
e complesso padronale dell'Ottocento.

onizzazione montana del XIX secolo lungo o nei pressi del

S1. - *Pignora*. Tracce archeologiche di monastero benedettino altomedievale lungo il trac-  
ciato viario Lévanto-Parma.

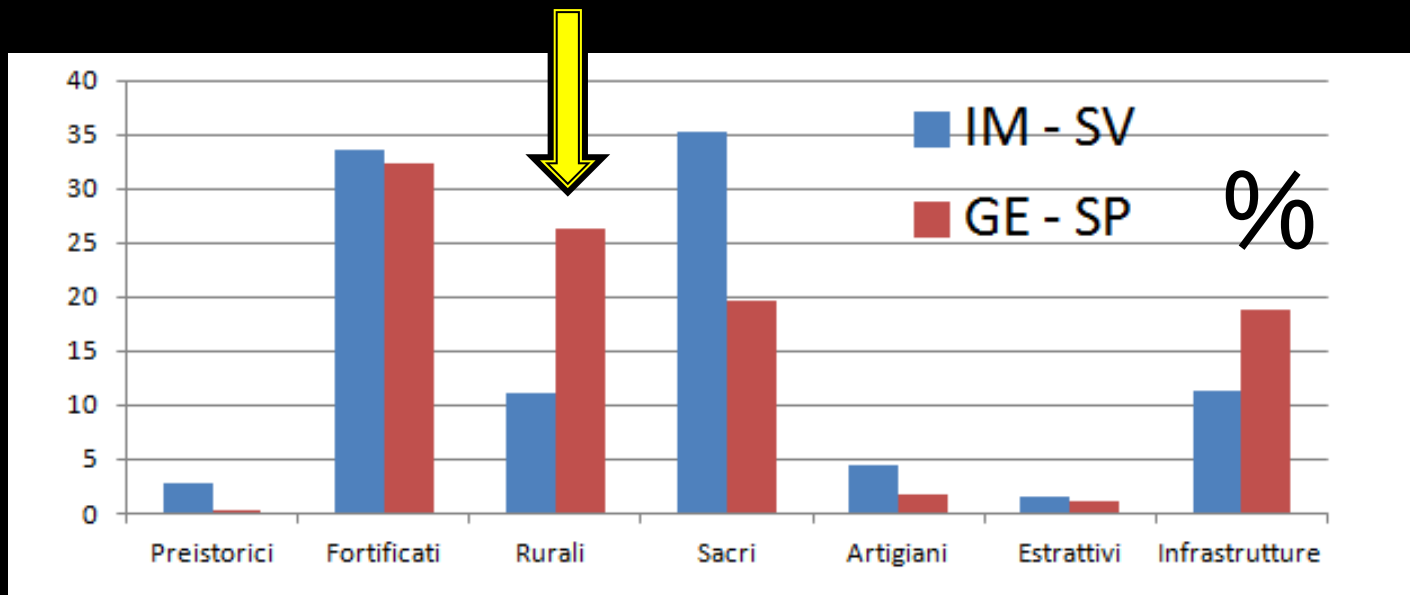
S2. - *Pieve*. Chiesa matrice della pieve di Cornia, di origine altomedievale ma ricostruita  
in Età Moderna (XVI secolo); nel nucleo edilizio circostante sono sopravvissute case  
del XVI secolo e la romanica torre campanaria.

S3. - *Monte Dragone*. Santuario mariano di vetta fondato nel XVII secolo sui resti di un  
insediamento sacro dell'Età del Ferro.

	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	TOTALE
Preistorici	7	13	0	2	22
Fortificati	74	160	176	118	528
Rurali	31	46	142	97	316
Sacri	101	146	91	88	426
Urbani	1	0	0	0	1
Ville	4	15	4	3	26
Artigiani	0	31	12	3	46
Estrattivi	0	11	5	5	21
Infrastrutture	28	51	107	63	249
TOTALE	246	473	537	379	1635







## Siti rurali

1 ogni **35** Km<sup>2</sup> nelle prov. di Imperia e Savona

1 ogni **12** Km<sup>2</sup> nella provincia di Genova

1 ogni **9** Km<sup>2</sup> nella provincia di La Spezia

Tre esigenze per il futuro:  
Dall'elenco di siti al territorio  
Datazioni e siti pluristratificati  
Valutazione potenziali informativi



REGIONE LIGURIA

CELESTE



Grazie



REGIONE LIGURIA

CELEBRARE